

# Da una piccola pasticceria al mondo Addio al re altoatesino dei wafer

Bolzano, Armin Loacker era il figlio maggiore del fondatore. Gli spot con gli gnomi

## La storia

di **Corinna De Cesare**

**E**ra il figlio maggiore del fondatore ma soprattutto il ragazzo che con il diploma da pasticcere è riuscito a trasformare quel momento critico del passaggio generazionale, in un'operazione capace di portare l'azienda di famiglia (e il suo wafer) in tutto il mondo. È morto Armin Loacker, 78 anni, figlio del fondatore della Loacker, l'azienda dolciaria di Bolzano nata nel 1925.

Nel 1958 il suo ingresso nell'azienda fondata dal papà Alfons, garzone di una pasticceria altoatesina. È Alfons che si mette in testa di creare una pasticceria di lunga durata quando nel 1925 decide di aprire una piccola bottega in via della Roggia a Bolzano. Calciatore mancato, Alfons è costretto alle alzatacce per gli allenamenti dopo aver lavorato di notte in laboratorio. Se ne apre uno tutto suo convinto che le cialde sfuse, per cui bisogna lavorar di notte, hanno fatto il loro tempo. Il futuro è la vendita confezionata.

Alfons non viveva nella Sili-con Valley degli anni duemila ma nella zona delle piramidi di terra del Renon dove la cialda croccante farcita con un sottilissimo strato di crema o cioccolato comincia a essere ben conosciuta. Anche grazie al lavoro dei compagni di squadra del furbo Alfons, che manda gli amici nei negozi di Bolzano e dintorni a chiedere «gli squisiti wafer Loacker». Gli ordini aumentano, il giro d'affari cresce tanto che Alfons si compra pure la pasticceria dove lavorava come garzone. Ma è con suo figlio Armin nel 1958 che l'azienda ha nuovo impulso, puntando a una diffusione nazionale che arriva proprio dopo la morte del papà, nel 1970. Al timone passano ufficialmente Armin e sua sorella Christine che riescono a trasformare il passaggio generazionale in occasione di sviluppo: investono in pubblicità e comunicazione giocando sulle origini dell'azienda e su quei monti che il creativo emiliano Guido De Maria fa diventare protagonisti degli spot televisivi insieme agli gnomi-produttori. È così che nasce «Loacker che bontà!», lo slogan cult che funziona da più di trent'anni.

Teri l'annuncio sul sito dell'azienda: «Armin Loacker è

morto domenica 20 gennaio all'età di 78 anni a seguito di un malore. È stato una colonna portante dell'azienda. La sua mente aperta e la sua concretezza hanno contribuito a gettare le basi per l'impresa di successo che è diventata Loacker negli anni. Per lui Loacker non era solo un nome, il suo nome. Era la sua vita, e ci si è dedicato anima e corpo giorno dopo giorno per oltre 60 anni. Ha portato avanti grandi innovazioni tecnologiche e di prodotto che hanno contribuito a rendere grande un marchio nato nel 1925 come piccola pasticceria nel cuore di Bolzano». «Con Armin Loacker perdiamo uno dei pionieri della nostra economia», ha detto Federico Giudiceandrea, presidente di Assoimprenditori Alto Adige. «La qualità era la sua missione — ha aggiunto il figlio Andreas, vicepresidente del consiglio d'amministrazione che insieme a Martin e al nipote Ulrich Zuenelli, continuerà a condurre l'azienda familiare che conta oggi oltre mille dipendenti, ha un volume d'affari di 330 milioni di euro ed esporta in oltre cento Paesi in tutto il mondo —. Papà diceva "Solo se utilizzi cose buone, potrai ottenere cose buone". Come dargli torto?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi era



● Armin Loacker (foto sopra), il re dei wafer, è morto domenica a 78 anni

● Era entrato in azienda nel 1958

dopo alcune esperienze all'estero, assieme alla sorella Christine (l'altro fratello, Rainer, ha lasciato l'azienda quasi subito), trasformandola dalla piccola pasticceria che era, fondata dal padre Alfons nel 1925, in un'azienda conosciuta nel mondo

● La Loacker conta oltre 1.000 dipendenti con un volume d'affari di 330 milioni di euro, e oggi è guidata dai figli di Armin, Andreas e Martin, e dal nipote Ulrich Zuenelli. Nel 2017 sono stati prodotti oltre 876 milioni di pezzi, esportati in 100 Paesi

## La parola

## LOACKER



L'azienda di famiglia, fondata nel 1925 dal padre di Armin, Alfons, era in origine una piccola pasticceria regionale nel centro di Bolzano. Trasformata, è diventata celebre anche per i suoi spot (nella foto)





1958 Armin Locker, a sinistra, muove i primi passi come pasticciere. Alla sua sinistra il padre Alfons, fondatore dell'azienda